

NERETO CELEBRA IL “GIORNO DEL RICORDO” E OMAGGIA NORMA COSSETTO

10 Febbraio 2025



NERETO – “La decisione di intitolare uno spazio pubblico alla memoria della giovane studentessa universitaria istriana torturata, violentata e gettata in una foiba nel 1943, a soli 23 anni, ad opera dei partigiani jugoslavi del Maresciallo Tito, poi insignita della medaglia d’oro al valor civile nasce dal suo essere diventata tra gli esempi della persecuzione delle Foibe: è per questo che lo spazio scelto per l’intitolazione è quello in dialogo con lo spazio che ospita ‘Largo Martiri delle Foibe’”.

È quanto si legge in una nota a firma del sindaco di Nereto (Teramo) Daniele Laurenzi, che oggi, 10 febbraio, nel “Giorno del Ricordo”, con l’amministrazione comunale di Nereto ha posto una targa in memoria di Norma Cossetto, nel parco a lei intitolato di via I.Silone, oggi “Parco Norma Cossetto”.

La cerimonia si è svolta oggi, in concomitanza con le ricorrenze dedicate a questo giorno, alla presenza delle autorità militari, del presidente del consiglio comunale, Vincenzo Graziaplena, e di altri amministratori comunali, del presidente della Fondazione Tercas, Vincenzo Piero Di Felice, della dirigente scolastica Laura D’Ambrosio, e dei docenti, della storica Italia Iacoponi, e di una delegazione di alunni dell’Istituto Comprensivo delle classi di Nereto e Torano Nuovo “insieme abbiamo posto questo simbolo, per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell’esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda Guerra Mondiale e nell’immediato dopoguerra.

“Le istituzioni – sottolinea il primo cittadino – hanno il dovere di diffondere la memoria tra i più giovani. Ringrazio la dirigente scolastica, Laura D’Ambrosio, per la sensibilità che sempre dimostra verso questi eventi storici perché questa sinergia ci permette di traferire ai nostri ragazzi il messaggio sulle conseguenze che la violenza porta con sé, e ricordare l’importanza dei valori della vita, della cultura, del rispetto, della civiltà”.

La targa in ceramica è stata realizzata dal Maestro Nando Perilli, interamente dipinta a mano.